



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”;

VISTO, in particolare, l'articolo 11 della sopracitata legge n. 220 del 2016, che prevede l'istituzione del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, composto, ai sensi del comma 4, da: “a) otto personalità del settore cinematografico e audiovisivo di particolare e comprovata qualificazione professionale e capacità anche in campo giuridico, economico, amministrativo e gestionale nominate, nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere, dal Ministro, due delle quali su designazione della Conferenza unificata; b) tre membri scelti dal Ministro nell'ambito di una rosa di nomi proposta dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore cinematografico e audiovisivo”;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 5 del sopra citato articolo 11 della legge n. 220 del 2014, “*Il Ministro nomina il presidente del Consiglio superiore tra le personalità di cui al comma 4, lettera a)*”;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, recante “*Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti*”;

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, di nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, per un triennio a decorrere dalla data del decreto;

ACQUISITE le designazioni da parte della Conferenza unificata;

ACQUISITE le proposte delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore cinematografico e audiovisivo;

DECRETA

Articolo 1

(Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo)

1. Il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo è composto dai seguenti membri:

- Stefano Rulli, in qualità di Presidente;
- Flavia Barca;
- Carlo Bernaschi, membro proposto dalle associazioni di categoria;
- Maja Cappello;
- Giulio Dilonardo, membro designato dalla Conferenza Unificata;
- Giancarlo Leone, membro proposto dalle associazioni di categoria;
- Rosaria Marchese;
- Francesca Medolago Albani, membro proposto dalle associazioni di categoria;
- Filippo Nalon, membro designato dalla Conferenza Unificata;
- Giulia Louise Steigerwalt;
- Anita Trivelli.

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 8, della legge n. 220 del 2016, i componenti del Consiglio superiore restano in carica per tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto.



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

3. Ai componenti del Consiglio superiore non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti comunque denominati, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute previste dalla normativa vigente, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sul capitolo 6120 – *Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione, ecc.* del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 17 giugno 2020

IL MINISTRO